



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 7/2014

Seduta del 15 maggio 2014

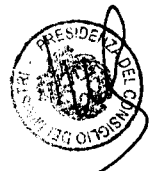
CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **15 maggio 2014**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. 1880 P-4.23.2.21 del 9 maggio 2014 e nota prot. n. 1936 P-4.23.2.21 del 13 maggio 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 10 e del 16 aprile 2014.

- 1) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. (INTERNO – AFFARI ESTERI - GIUSTIZIA - LAVORO E POLITICHE SOCIALI – SALUTE - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.5/2014/1 - Servizio I**
Parere ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.

- 2) **Acquisizione della designazione dei rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico nel Tavolo istituzionale previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancito con atto rep. n. 59/CU del 10 maggio 2012 dalla Conferenza Unificata, concernente l'attuazione delle misure previste dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo". (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.1/2014/4 (Servizio I)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 3) **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente l'attribuzione ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le Regioni, degli spazi finanziari non assegnati a valere sulla quota del 50 per cento, ai sensi dei commi 122 e 123 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/17 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 123, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- 4) **Parere sul disegno di legge recante delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla riconciliazione. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E FINANZE - SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.4/2014/5 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 5, e articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 5) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. (A.S. 1465) (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/18 - (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Intesa per la semplificazione procedurale finalizzata alla conclusione dei programmi di recupero urbano denominati "Contratti di quartiere II". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2014/6 (Servizio IV)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131.
- 7) **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/327CE. (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2014/6 (Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe". (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.15/2014/31 (Servizio V)**
Intesa ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 9) **Parere su uno schema di riparto di un fondo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, riguardante dotazioni al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2014/27 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 112, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- 10) **Parere sullo schema di ordinanza relativa alla disciplina dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.15/2014/32 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 11) **Acquisizione della designazione di un consigliere in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA). (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2014/71 (Servizio V)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 12) **Costituzione del Comitato temporaneo di rappresentanti delle amministrazioni centrali regionali e locali in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle Regioni e degli Enti locali, previsto dalla circolare relativa alle modalità attuative dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 (AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI – SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – ECONOMIA E FINANZE) (Servizio I)**
Delibera ai sensi degli articoli 7, comma 2, e 9 , comma 1, 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA***; il Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, **NENCINI**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario all'interno, **MANZIONE**; il Sottosegretario alla giustizia, **FERRI**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BOBBA**; il Sottosegretario agli affari regionali, **BRESSA**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Molise, **DI LAURA FRATTURA**; l'Assessore della Regione Basilicata, **BERLINGUER**; l'Assessore della Regione Siciliana, **BORSELLINO**; l'Assessore della Regione Toscana, **SIMONCINI**; l'Assessore della Regione Lazio, **SARTORE**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**.

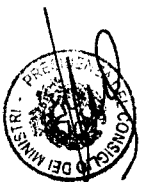
per il sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'ANCI e Sindaco del Comune di Torino, **FASSINO**; il Presidente dell'UPI, **SAITTA**; il Presidente della Provincia di Treviso, **MURARO**; il Presidente della Provincia di Mantova, **PASTACCI**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**; il Sindaco del Comune di Venezia, **ORSONI**; il Sindaco del Comune di Mandas, **OPPUS**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 1 all'o.d.g che reca: Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.

Il Presidente DI LAURA FRATTURA, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, con le raccomandazioni proposte dall'ANCI e con ulteriori specificazioni, contenute nel documento che consegna (All. 1/a), anche in prospettiva del nuovo Regolamento già in fase di elaborazione.

Il Sindaco DI PRIMIO ed il Presidente SAITTA, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Il Sottosegretario MANZIONE, puntualizzando che la maggior parte delle osservazioni rappresentate in sede istruttoria è stata già recepita nel provvedimento finale, s'impegna a tener conto anche degli ulteriori rilievi contenuti nel documento consegnato dalle Regioni.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE nei termini di cui in premessa - sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25. (All. 1)**

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 2 all'o.d.g che reca: Acquisizione della designazione dei rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico nel Tavolo istituzionale previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancito con atto rep. n. 59/CU del 10 maggio 2012 dalla Conferenza Unificata, concernente l'attuazione delle misure previste dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo".

Il Presidente DI LAURA FRATTURA, a nome delle Regioni, prende atto delle designazioni dei rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico nel Tavolo istituzionale previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco DI PRIMIO** ed il **Presidente SAITTA**, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, prendono atto delle designazioni effettuate dal Ministero dello sviluppo economico.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, quali componenti in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico nel Tavolo Istituzionale previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, sancito con atto rep. n. 59/CU del 10 maggio 2014, del Cons. Germana Panzironi, del Dott. Gianfrancesco Vecchio e della Dott.ssa Daniela Paradisi.
(All. 2)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente l'attribuzione ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le Regioni, degli spazi finanziari non assegnati a valere sulla quota del 50 per cento, ai sensi dei commi 122 e 123 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.**

Il **Presidente DI LAURA FRATTURA**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole precisando che il provvedimento è applicativo di una norma che non è stata concordata con le Regioni e che queste ritengono inefficace rispetto agli obiettivi prefissati.

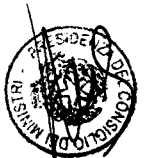
Il **Sindaco OPPUS**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, segnalando la problematica afferente la Regione Sardegna, la quale, a causa delle elezioni regionali avvenute il 16 febbraio 2014, è stata impossibilitata a chiedere il contributo per gli spazi finanziari da assegnare ai Comuni che, quindi, di conseguenza, versano in una situazione di grave difficoltà economica.

Chiede inoltre al Governo, di valutare una proroga dei termini previsti dal provvedimento.

Il **Sottosegretario BARETTA**, specificando che è *in itinere* un confronto diretto tra l'Amministrazione statale e la Regione Sardegna per trovare una soluzione congrua e positiva alla questione, prende atto della ulteriore segnalazione del Sindaco Oppus.

Sottolinea inoltre che, per quanto riguarda il provvedimento in esame, ha reso noto l'intenzione di perfezionare lo stesso, provvedendo all'arrotondamento al secondo decimale, anziché al primo, della percentuale indicata all'articolo 1 del provvedimento medesimo, percentuale che, quindi, viene fissata al 9,28 per cento e non più al 9,2 per cento e che comporterà un risultato più favorevole per i Comuni;

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e finanze, concernente l'attribuzione ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e 5.000 abitanti di tutte la Regioni, degli spazi finanziari non assegnati a valere sulla quota del 50 per cento, ai sensi dell'articolo 1, commi 122 e 123, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, trasmesso, con nota n. 10120 del 28 aprile 2014, dal Ministero dell'economia e delle finanze.
(All. 3)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Parere sul disegno di legge recante delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla riconciliazione.**

L'**Assessore SIMONCINI**, a nome delle Regioni, un esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento di tutti gli emendamenti rappresentati in sede tecnica e contenuti nel documento che consegna (All. 4/a).

Sottolinea che Regioni in sede tecnica, hanno espresso parere favorevole con alcune puntualizzazioni sugli articoli 1, 3, 4 e seguenti, che sono in linea con il percorso di razionalizzazione degli ammortizzatori sociali e di revisione delle forme contrattuali; per quanto riguarda l'articolo 2 del provvedimento, le Regioni, condividendo l'obiettivo di una riforma dei servizi per il lavoro, sottolineano che così com'è formulato, si ravvisa da un lato una "invasività" del Governo nei confronti delle competenze regionali previste dal dettato costituzionale, dall'altro "emerge" un profilo di riforma caratterizzato da un "preponderante" centralismo, lontano da un sistema di *governance* integrato ed equo.

Rileva che le Regioni, al comma 1, ritengono del tutto insufficiente il ricorso all'intesa "debole" ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 281/1997 tenuto conto che trattasi di materia di competenza concorrente; le Regioni propongono, invece, un ricorso all'intesa "forte", in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 131/2003, poiché solo un'intesa forte tra i livelli istituzionali coinvolti, può garantire un effettivo coinvolgimento delle Regioni nel percorso di attuazione della legge delega..

Sottolinea altresì che ulteriori proposte, contenute nel documento consegnato, riguardano la tematica afferente il ruolo dell'Agenzia nazionale per l'occupazione e le sue funzioni, che risultano andare in una direzione centralista in un ambito che è di competenza regionale; le Regioni, invece, intendono rilanciare un modello di *governance* articolato su una rete composta da un'Agenzia nazionale con la funzione di implementazione e attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sul territorio nazionale (LEP), cui potrebbe affiancarsi anche l'individuazione, condivisa con le Regioni, degli standard qualitativi per il funzionamento dei servizi per il lavoro, comprensivi del personale preposto per il monitoraggio, con poteri sostitutivi nei confronti delle Regioni e con attività di supporto sulle crisi localizzate sul territorio nazionale e, soprattutto, dalle Agenzie regionali, responsabili della gestione dei servizi e degli interventi sul territorio.

Ribadendo, a nome delle Regioni, il parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte di modifica, sottolinea che, qualora il Governo non ritenesse accoglibili gli emendamenti rappresentati, le Regioni esprimeranno parere negativo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente SAITTA**, a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 4/b**).

Cogliendo l'occasione per esprimere, congiuntamente all'ANCI, una posizione unitaria che anticipa già l'applicazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 in termini di supporto alle Amministrazioni comunali, rammenta che le Province annoverano, tra le proprie competenze, quella della gestione dei Centri per l'impiego, la quale, precedentemente alla riforma costituzionale, faceva capo allo Stato; condividendo l'impianto del provvedimento, l'UPI ha inoltre fatto una riflessione più generale sulla situazione complessiva del mercato del lavoro e della allocazione delle funzioni, alla luce della nuova riorganizzazione fra le competenze statali, regionali e locali.

Sottolinea inoltre che un ulteriore nodo cruciale del mercato del lavoro riguarda l'aspetto del sostegno finanziario inadeguato ed insufficiente, soprattutto se comparato ai sistemi dei più importanti Paesi europei e caratterizzato, sostanzialmente, da un sistema di politiche per il lavoro di tipo assistenziale nei confronti sia dei cittadini senza occupazione, sia delle imprese attraverso incentivi o sgravi fiscali.

Precisa che l'ANCI e l'UPI esprimono una valutazione positiva dell'Agenzia nazionale, purchè non abbia compiti gestionali, e, invece, costituisca un riferimento di promozione, coordinamento e verifica dei risultati, sottolineando il principio dell'importanza del ruolo dello Stato per la definizione di standard qualitativi e per la sua funzione di coordinamento dei servizi per l'impiego attraverso i diversi Centri preposti, che permetterà di elevare la qualità e le caratteristiche dei servizi medesimi, tenuto conto della lunga esperienza consolidata in tale ambito.

Rimarca che tali riflessioni non rappresentano un disconoscimento delle competenze spettanti alle Regioni che nel provvedimento sono chiare e puntuali, né un tentativo di sottrarre alle Regioni compiti e funzioni stabilite dalla Costituzione a favore delle Province e degli Enti locali, ma rappresenta una analisi del sistema del lavoro nel Paese che non è supportato da risorse finanziarie adeguate o da sistemi amministrativi efficienti.

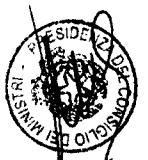
Ribadisce l'importanza dell'Agenzia nazionale come strumento di riferimento e di coordinamento istituzionale, la quale, se sarà supportata da adeguate risorse finanziarie, potrebbe concorrere a migliorare il sistema complessivo delle politiche del lavoro più efficiente e non più assistenziale.

Il **Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, condividendo pienamente la posizione dell'UPI rappresentata dal Presidente Saitta, volta non solo a rammentare l'autonomia istituzionale delle Province e, quindi, degli Enti locali, ma a sottolineare la necessità di un riequilibrio tra le politiche attive e passive sul territorio.

Sottolinea l'importanza del ruolo svolto dagli Enti locali, i quali sono le istituzioni più vicine ai cittadini nell'ambito della politica del lavoro, sia a livello di prima accoglienza delle numerose istanze da parte dei cittadini, sia a livello di gestione delle emergenze del lavoro.

Ritiene infine, che tutte le Amministrazioni istituzionali a qualsiasi livello, debbano implementare un percorso condiviso e coordinato, tenuto conto della complessità e delicatezza della materia.

Il **Sottosegretario BOBBA** rammenta che il testo del provvedimento è all'esame della Commissione lavoro del Senato, il quale sarà ampiamente approfondito e sviluppato presumibilmente dopo il turno elettorale del 25 maggio 2014.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Precisa che non vi è alcuna intenzione da parte del Governo di invadere competenze regionali, né di dare corso a strategie neo-centraliste, sottolineando che gli intenti del Governo per quanto riguarda l'individuazione di una Agenzia nazionale sono stati sostanzialmente due: il primo è quello di creare un sistema efficace e produttivo delle politiche attive, che non rivestano un ruolo meramente assistenziale ma di sostegno e di riferimento forte per i cittadini che versano in condizioni di perdita del lavoro, di cambiamento o di reinserimento nel mondo del lavoro; il secondo è quello di strutturare una Agenzia avente funzioni di promozione, coordinamento e verifica dei risultati, che assicuri concretamente che i livelli dei servizi erogati siano omogenei su tutto il territorio nazionale, affinché ogni cittadino nelle situazioni di difficoltà o di cambiamento del lavoro possa, in ogni territorio regionale, usufruire di politiche efficaci e proficue.

Pertanto lo scopo principale del Governo riguardo il ruolo che esplicherà l'Agenzia non è strettamente correlato ad attività gestionali, quanto piuttosto di indirizzo, coordinamento, promozione e verifica dei risultati dei servizi erogati, attraverso meccanismi volti a garantire, da un lato, un sistema concretamente integrato e partecipato e, dall'altro, a garantire l'omogeneità e la qualità dei servizi attraverso una distribuzione equa su tutto il territorio nazionale. In tal senso, evidenzia come il tema dell'esercizio delle funzioni in questione dovrà tenere conto del nuovo quadro istituzionale derivante dalle disposizioni della legge n. 56 del 2014.

Infine, con riferimento alla richiesta delle Regioni di prevedere l'intesa della Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, esprime le proprie riserve in quanto tale richiesta potrebbe "ingessare" la procedura, rendendo meno agevole la realizzazione del disegno previsto dal provvedimento.

Il **Presidente LAURA FRATTURA**, prendendo atto di quanto rappresentato dal Sottosegretario Bobba, a nome delle Regioni, esprime parere negativo.

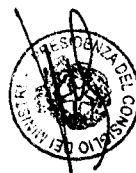
Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** sul disegno di legge recante delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione, trasmesso, con nota n. DAGL 0003514 del 14 aprile 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, nei termini di cui in premessa e con le osservazioni e le proposte emendative contenute nei documenti, che allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante.

(All. 4)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale.**

Il **Presidente DI LAURA FRATTURA**, consegnando un documento (All. 5), sottolinea che l'espressione del parere delle Regioni è rinviato alla conclusione dell'intesa, in sede di Conferenza Stato Regioni, da raggiungere entro il 31 maggio 2014, come previsto dall'articolo 46 del decreto-legge n. 66 del 2014, così da raggiungere l'obiettivo indicato dal comma 6, pari a 500 milioni di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

euro, sia in termini di saldo netto da finanziare, sia in termini di indebitamento netto, anche alla luce della conferma da parte del Governo del rispetto dell'impegno assunto ai fini dell'assolvimento delle prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 522, della Legge di stabilità per il 2014.

Il Presidente SAITTA, a nome dell'UPI, esprime parere negativo, illustrando alcune motivazioni contenute nel documento che consegna (**All. 6**).

Sottolinea che la prima valutazione dell'UPI riguarda l'articolo 48 del decreto-legge che prevede l'esclusione dal Patto di stabilità interno soltanto delle spese sostenute dai Comuni per gli interventi di edilizia scolastica; a tal fine, rammentando che le Province annoverano tra le proprie competenze anche l'edilizia scolastica afferente le scuole medie superiori, (5.000 edifici e circa 2,5 milioni di studenti), ritiene iniqua tale manovra, poiché le Province versano in una situazione di insufficienza di risorse finanziarie altrettanto grave a quella dei Comuni

Ritiene inoltre che tale provvedimento sia fortemente inefficace, poiché ripercorre uno schema obsoleto di finanza locale, ossia quello di considerare come consumi intermedi per le Amministrazioni provinciali, anche le attività espletate per conto delle Amministrazioni regionali, delineando così una situazione paradossale, perché le numerose Province che svolgono competenze per conto delle Regioni risultano maggiormente penalizzate, poiché viene rubricata nei consumi intermedi anche la voce afferente la formazione professionale, provocando ulteriori criticità nella gestione dei servizi di competenza provinciale.

Rileva che, complessivamente, la riduzione delle risorse finanziarie effettuata sulle Amministrazioni provinciali è ritenuta iniqua e insostenibile. Secondo i dati della Conferenza Permanente per il Coordinamento della finanza pubblica, le manovre finanziarie hanno inciso sulla spesa primaria delle Province per il 27%, pur essendo le Province solo l'1,4% della spesa pubblica complessiva. L'iniquità della ripartizione è evidente se si confronta la spesa primaria delle Amministrazioni centrali, pari a 172 miliardi, con quella delle Autonomie territoriali, che è pari a 101 miliardi.

Rimarca che tali misure sono insostenibili poiché si tratta non solo di una riduzione dei trasferimenti erariali alle Province, che da due anni sono insussistenti, ma del versamento all'erario di tributi propri provinciali, come quelli provenienti dalle assicurazioni sulle automobili (RC auto), gestiti per finanziare le attività locali.

Invita il Governo ad una ulteriore riflessione sui dati rappresentati in questa fase delicatissima di transizione e di armonizzazione con quanto previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, poiché alcune Amministrazioni provinciali versano in una gravissima situazione finanziaria, tale che, già nell'anno in corso, potrebbero non essere in grado di corrispondere i compensi al proprio personale o ad ottemperare alla erogazione dei servizi di competenza.

Auspica, quindi, una maggiore attenzione e comprensione per le criticità rappresentate soprattutto per la tenuta dei bilanci, considerando che alcune Amministrazioni provinciali hanno già impegnato delle risorse finanziarie per la manutenzione ordinaria delle scuole o delle strade provinciali.

Il Presidente FASSINO, condividendo l'espressione del parere negativo del Presidente Saitta, richiama l'attenzione su di un emendamento presentato dalla maggioranza dei Gruppi politici del Senato, in sede di riconversione del decreto-legge n. 16/2014, volto anche a procrastinare la scadenza di pagamento della TASI al 16 dicembre 2014.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Rappresenta la forte preoccupazione dell'ANCI qualora fosse accolto l'emendamento, di non poter ottemperare agli impegni amministrativi ordinari, poiché la TASI costituisce la principale fonte di acquisizione di risorse finanziarie per i Comuni.

Invita il Governo ad una riflessione sulla situazione che risulta particolarmente seria, auspicando un possibile intervento del Governo in sede parlamentare poiché l'attuazione di tale misura inciderebbe in maniera pesantissima sull'autonomia delle Amministrazioni comunali.

Solleva, quindi, il tema dell'attuazione della spending review, condividendo la situazione di preoccupazione rappresentata dal Presidente Saitta ma, apprezzando anche gli sforzi del Governo per una politica di risanamento, ribadisce il problema della insostenibilità delle misure che il Governo vuole adottare. Secondo le informazioni di stampa, il contributo richiesto ai Comuni è pari a circa 360-380 milioni di euro, ai quali – precisa – devono essere aggiunti 250 milioni di riduzione delle risorse conseguenti a provvedimenti assunti negli anni 2012-2013 e gravanti sull'esercizio di bilancio 2014, 100 milioni di decurtazione del fondo per le Città metropolitane e le Province, 300 milioni preventivamente detratti per un maggiore gettito che deriverebbe dalla rimodulazione delle agevolazioni sugli immobili rurali e ulteriori riduzioni di risorse che derivano da altre misure previste dal provvedimento; fa presente che, in tale modo, la manovra complessiva effettivamente sarà pari ad oltre 1 miliardo di euro e graverà sull'esercizio di bilancio dei Comuni per l'anno 2014.

Ribadisce il livello d'insostenibilità della manovra finanziaria e la richiesta di una rimodulazione dell'impianto del provvedimento soprattutto per quanto riguarda la detrazione preventiva delle risorse, che l'ANCI reputa non equa, chiedendo invece una detrazione a bilancio consuntivo.

Sottolinea inoltre che la situazione finanziaria dei Comuni è ulteriormente aggravata dall'anticipazione di onerosi impegni di spesa, come ad esempio quelli afferenti le spese per gli uffici giudiziari, per i quali i Comuni, nonostante le dichiarazioni del Ministro della giustizia, sono ancora in attesa dei relativi rimborsi da parte dello Stato.

Ribadendo la richiesta di un ripensamento dell'impianto generale del provvedimento e una rimodulazione riguardo le criticità specifiche, propone al Governo la possibilità di prevedere un sistema di compensazione tra le situazioni di debito/credito dei Comuni con lo Stato, poiché alle Amministrazioni locali è richiesto un contenimento della spesa e contestualmente sono destinatari di ulteriori riduzioni delle risorse pubbliche; pertanto un'implementazione di meccanismi compensativi potrebbe rappresentare un segnale di apertura e di sostegno concreto nei confronti degli Enti locali.

Ribadendo, a nome dell'ANCI, l'espressione del parere negativo consegna un ordine del giorno (**AII. 7**) che riassume le maggiori criticità rappresentate ed un ulteriore documento contenente una serie di emendamenti al provvedimento (**AII. 8**), sottolineando l'importanza di una revisione approfondita dell'impianto complessivo del provvedimento e delle criticità, peraltro già segnalate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale l'ANCI ha formulato la richiesta di un confronto sulla questione, che è stato accolto ma non ancora calendarizzato.

Il **Sottosegretario BARETTA** fa presente di condividere le preoccupazioni serie e legittime rappresentate dall'UPI e dall'ANCI, sottolineando con rammarico che esse fanno parte di un quadro di oggettiva difficoltà economico-finanziaria generale del Paese, per cui il Governo ha dovuto implementare una politica volta al risanamento ed al riequilibrio della finanza pubblica.

Esprime la propria condivisione con quanto esposto, in un incontro tenutosi nella mattinata, dal Sottosegretario alla Presidenza, Graziano Delrio, in relazione alla posizione di criticità





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

rappresentata dal Presidente Fassino con riferimento al pagamento della TASI, per l'avvio di un confronto trasparente e concreto al fine di trovare una posizione unitaria del Governo da illustrare in Parlamento.

Ravvisa la necessità di un ulteriore confronto, soprattutto a livello politico, tra le istituzioni interessate, al fine di approfondire e risolvere, per quanto possibile, alcune delle criticità più complesse in precedenza illustrate.

L'**Assessore GARAVAGLIA** chiede se sia possibile calendarizzare una seduta straordinaria della Conferenza entro il 31 maggio 2014; inoltre, evidenzia la necessità di avviare un tavolo di confronto sul Patto di stabilità, anche alla luce della nuova normativa sulle modalità dei pagamenti che confliggono con il Patto di stabilità stesso, a causa dei rigidi vincoli previsti.

Il **Sottosegretario BARETTA** si dichiara d'accordo sull'opportunità di avviare un confronto di merito sul Patto di stabilità tra Governo, Ministero dell'economia e delle finanze in particolare e le Autonomie locali, al fine di potere giungere a delle positive conclusioni.

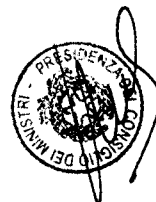
Il **Presidente SAITTA** condivide la necessità di un incontro urgente, soprattutto a carattere tecnico, per una prima verifica sulla sostenibilità della manovra sui bilanci provinciali e comunali, per proseguire l'esame dal punto di vista politico.

Sottolinea l'importanza di avviare questo percorso, anche alla luce delle trascorse esperienze, poiché la mancata manutenzione delle strade provinciali, ad esempio, ha contribuito al verificarsi di alcuni incidenti stradali che hanno condotto ad azioni da parte della magistratura contro dirigenti delle Amministrazioni provinciali, in alcuni casi, contro gli stessi Presidenti delle Province.

Il **Sottosegretario FERRI**, riprendendo la questione introdotta dal Presidente Fassino relativa agli onerosi impegni di spesa per gli uffici giudiziari sostenute dai Comuni, comunica che la situazione di ritardo dei pagamenti da parte dello Stato è stata sbloccata, così come annunciato dal Ministro Orlando, che ha riattivato la procedura per quanto riguarda il 2011, che seguirà il proprio iter amministrativo presso gli altri Ministeri competenti nella materia.

Sottolinea inoltre, che sono state già versate alcune quote in acconto per quanto attiene il 2012; ciò rappresenta un segnale importante verso una soluzione concreta della questione, facendo presente che sarà cura del proprio Ministero, far pervenire al Presidente Fassino l'elenco e le quote d'acconto che il Governo prevede di versare ai Comuni, così da poter inviare una comunicazione formale a tutti i Sindaci interessati.

Il **Presidente FASSINO**, prendendo atto di quanto comunicato dal Sottosegretario Ferri, fa presente che l'ANCI è a conoscenza di informazioni differenti, ossia che le procedure di relative ai pagamenti in questione non si sono ancora concluse.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario FERRI**, sottolineando che, per l'anno 2011, è stata riattivata la procedura, fa presente che il percorso procedurale comprende alcuni passaggi presso i Ministeri competenti, trattandosi di un decreto interministeriale. Per quanto riguarda il 2012, sono state erogate somme come acconto ad alcuni Comuni mentre rimane ancora irrisolta la questione afferente il 2013 e il saldo del 2011.

Il **Presidente FASSINO**, ribadendo la gravità della situazione relativa alle spese degli uffici giudiziari che i Comuni ottemperano regolarmente nonostante le difficoltà già rappresentate, prende atto delle rassicurazioni espresse dal Sottosegretario Ferri, sollecitando però la conclusione dell'iter del provvedimento interministeriale.

Il **Ministro LANZETTA**, rinviando il punto per un ulteriore approfondimento nella successiva seduta della Conferenza, pone all'esame il **punto 6** all'o.d.g che reca: **Intesa per la semplificazione procedurale finalizzata alla conclusione dei programmi di recupero urbano denominati "Contratti di quartiere II"**.

Il **Presidente DI LAURA FRATTURA**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con le modifiche richieste dalle Regioni Piemonte e Lombardia e con le osservazioni e le raccomandazioni contenute nel documento che consegna (**All. 9/a**).

L'**Assessore BERLINGUER**, confermando l'avviso favorevole all'intesa, chiede al governo una rassicurazione relativa al meccanismo di ripartizione dei fondi nel caso di decadenza automatica, ai sensi dell'articolo 1, punto 2, del provvedimento afferente gli interventi non avviati, chiedendo se il meccanismo preveda una riallocazione delle risorse complessive alla Regione oppure se permane l'ipotesi preliminare della divisione del 50% alla Regione e del 50% tra le Regioni virtuose.

Il **Presidente FASSINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole subordinato all'accoglimento di un emendamento volto a scongiurare potenziali definanziamenti di interventi ai Comuni, non per cause legate ad inerzia dell'ente medesimo, ma per altre ipotesi contenute nel documento che consegna (**All. 9/b**).

Il **Vice Ministro NENCINI**, chiedendo di poter visionare l'emendamento consegnato dall'ANCI, esprime il proprio assenso, successivamente a una rapida lettura, poiché conforme alle norme in materia.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131, sull'atto per la semplificazione procedurale finalizzata alla conclusione dei Programmi di recupero urbano denominati "Contratti di quartiere II".**
(**All. 9**)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/327CE.

Il Presidente DI LAURA FRATTURA, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per le motivazioni contenute nel documento che consegna (All. 10).

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe".

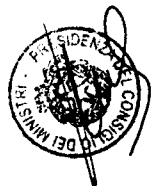
Il Presidente DI LAURA FRATTURA, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con la richiesta della Regione Lombardia di concordare la tempistica degli interventi, attesa l'alta concentrazione di invasi presenti sul territorio.

Il Sindaco DI PRIMIO, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, consegnando un documento contenente alcune osservazioni (All. 11/a).

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, sullo schema di direttiva recante "Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe", nel testo trasmesso dal Dipartimento della protezione civile con nota prot. n. CG0023897 del 7 maggio 2014, nei termini di cui in premessa.
(All. 11)**

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: Parere su uno schema di riparto di un fondo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, riguardante dotazioni al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente DI LAURA FRATTURA**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con il parere negativo della Regione Sardegna.

Il **Sindaco DI PRIMIO** ed il **Presidente SAITTA** esprimono, rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, sullo schema di riparto del fondo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, riguardante dotazioni al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, nel testo trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 9976/GAB del 13 maggio 2014, di cui all'allegata tabella.
(All. 12)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di ordinanza relativa alla disciplina dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77.**

Il **Presidente DI LAURA FRATTURA**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Presidente SAITTA**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco DI PRIMIO** chiede il rinvio del punto per un ulteriore approfondimento tecnico.

Il **Ministro LANZETTA** accoglie la richiesta dell'ANCI di rinviare il punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un consigliere in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA).**

Il **Presidente DI LAURA FRATTURA**, a nome delle Regioni, condivide la proposta di nomina del rappresentante dell'ANCI.

Il **Sindaco DI PRIMIO** consegna un documento contenente il nominativo designato dall'ANCI (All. 13/a).





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Prof. Paolo Giansiracusa – Docente Universitario Ordinario di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Catania, quale componente di questa Conferenza in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA).
(Al. 13)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: **Costituzione del Comitato temporaneo di rappresentanti delle amministrazioni centrali regionali e locali in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle Regioni e degli Enti locali, previsto dalla circolare relativa alle modalità attuative dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68.**

Il Presidente DI LAURA FRATTURA, a nome delle Regioni, comunica le quattro Regioni che parteciperanno come rappresentanti al Comitato: Emilia-Romagna, Lombardia, Lazio e Puglia.

Il Direttore NADDEO ravvisa la necessità di limitare a tre il numero dei rappresentanti per ogni Istituzione (Regioni, ANCI e UPI), Dipartimento della Funzione pubblica, degli Affari Regionali e del Ministero dell'economia e finanze.

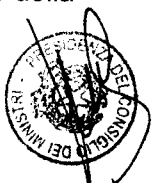
Propone di approvare in data odierna la costituzione del Comitato e di rinviare, alla successiva seduta della Conferenza, la formazione dei rappresentanti del Comitato, tenuto conto del numero rilevante delle Istituzioni partecipanti e delle designazioni da acquisire.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Il Ministro LANZETTA pone all'esame un punto non iscritto all'o.d.g. che reca: **Proposta di attuazione del piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.**

L'Assessore RAMBAUDI, rammentando che la questione è stata ampiamente approfondita sia con il Sottosegretario alla Presidenza Delrio, sia attraverso il tavolo di coordinamento nazionale, per definire metodologie, contenuti ed organizzazione del lavoro, consegna un documento congiunto con ANCI e UPI (Al.14).

Sottolineando che tale documento è stato approfondito con il Governo ed il Sottosegretario Delrio, chiede che venga formalizzato un accordo, tenuto conto dell'urgenza e della gravità della situazione.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BOBBA**, facendo presente che il Governo non ha avuto modo di esaminare il documento, sottolinea che i punti cruciali per il sistema di accoglienza nazionale dei minori stranieri non accompagnati sono, innanzitutto, la necessità di definire due livelli di accoglienza: uno, per le strutture temporanee di prima collocazione e di verifica dei requisiti e, secondo le strutture di accoglienza finali, accreditate dalle Regioni e convenzionate con i Comuni; il secondo nodo cruciale riguarda la necessità di una distribuzione sufficientemente equa, tra i diversi territori, dei minori stranieri non accompagnati; il terzo nodo è relativo all'erogazione dei contributi, che è confermata dal Governo, in modo equitativo e uniforme nei confronti di tutte le strutture di accoglienza sulla base del criterio delle giornate di accoglienza effettivamente erogate, un criterio che, peraltro, è già stato utilizzato nella gestione delle risorse del fondo per i minori stranieri non accompagnati negli anni 2012 e 2013.

Il **Direttore FORLANI** puntualizza che il Ministero del lavoro e politiche sociali ha acquisito un documento con un'indicazione provvisoria di alcuni livelli di accoglienza, ovvero la provvisoria, una struttura intermedia denominata SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e non è stata ancora individuata l'accoglienza finale. Tale impostazione non è stata condivisa dal Ministero competente, il quale ravvisa la necessità di prevedere una prima accoglienza e la distribuzione verso le strutture di accoglienza finale, attraverso criteri equitativi di distribuzione territoriale.

Il **Sottosegretario BOBBA**, condividendo quanto esplicitato dal Direttore Forlani e ribadendo che non è stato possibile esaminare il documento finale redatto dalle Regioni, esprime la propria disponibilità ad avviare un confronto, al fine di trovare modalità condivise per gestire il sistema di accoglienza.

Il **Sottosegretario MANZIONE** sottolinea che comunque le tematiche contenute nel documento consegnato dalle Regioni sono state già approfondite dal tavolo di coordinamento nazionale, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri competenti congiuntamente con le Regioni ed Autonomie locali.

Evidenzia che nel documento sono illustrate solo delle linee programmatiche senza impegni di spesa, le quali sono state già condivise dal Ministero dell'Interno.

L'**Assessore RAMBAUDI** spiega che le Regioni non chiedono una approvazione immediata dell'accordo ma il documento consegnato rappresenta un "punto della situazione" del confronto istituzionale avviato e una posizione unitaria delle Regioni ed Autonomie locali per facilitare il percorso e coadiuvare il Governo durante il perfezionamento l'Accordo.

Sottolineando inoltre che il documento sarà sottoposto all'esame del Ministero dell'economia e delle finanze per le valutazioni di merito e fa presente che tale documento rappresenta una proposta di piano operativo al fine di una maggiore rapidità del percorso istituzionale avviato.

Il **Ministro LANZETTA**, ringraziando per i contributi, comunica che il provvedimento sarà sottoposto all'esame della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente FASSINO**, condividendo la necessità di un confronto tra il Governo e le Regioni sulla problematica, rammenta che la prima accoglienza viene effettuata concretamente dai Comuni e che il documento consegnato è stato redatto congiuntamente con ANCI e UPI; evidenzia altresì che il Fondo istituito per i minori non accompagnati con risorse pari a 40 milioni di euro è sostenuto dal contributo dei Comuni che è pari a 30 milioni di euro.

Il **Ministro LANZETTA** pone all'approvazione i **verbali delle sedute del 10 e del 16 aprile 2014**.

Non essendovi obiezioni, la **Conferenza Unificata** approva i **verbali delle sedute del 10 e del 16 aprile 2014**.

Il **Ministro LANZETTA**, ringraziando per la partecipazione, dichiara conclusi i lavori alle **ore 16,18**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



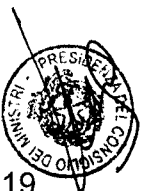
IL PRESIDENTE
On. Maria Carmela LANZETTA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P.1	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. DELLE REGIONI REP. ATTI N. 48/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 2	ALL. 2	REP. ATTI N. 49/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 3	ALL. 3	REP. ATTI N. 50/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 4	ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4	DOC. CINSEDO DOC. UPI REP. ATTI N. 51/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 5	ALL. 5 ALL. 6 ALL. 7 ALL. 8	DOC. CINSEDO DOC. UPI DOC. ANCI ODG DOC. ANCI EMENDAMENTI
P. 6	ALL. 9/a ALL. 9/b ALL. 9	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. ATTI N. 52/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 7	ALL. 10	DOC. CINSEDO
P. 8	ALL. 11/a ALL. 11	DOC. ANCI REP. ATTI N. 53/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 9	ALL. 12	REP. ATTI N. 54/CU DEL 15 MAGGIO 2014
P. 11	ALL. 13/a ALL. 13	DOC. ANCI REP. ATTI N. 55/CU DEL 15 MAGGIO 2014





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**P. NON
ISCRITTO
ALL'O.D.G.**

ALL. 14

DOC. REGIONI, ANCI E UPI

